

MANIFESTO DEI SINDACI DELLA MARCA TREVIGIANA PER L'ATTUAZIONE DI AZIONI DI PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL GIOCO D'AZZARDO E DELLA LUDODIPENDENZA DAI GIOCHI CON VINCITA IN DENARO

VISTO

- quanto previsto dal decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158 (Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute), convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016));
- la risoluzione 6-00281 in Assemblea della Camera dei Deputati approvata il 17 gennaio 2017 che fa propria la Relazione della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere, e impegna il Governo, per quanto di propria competenza, a intraprendere ogni iniziativa utile al fine di risolvere le questioni e i problemi legati evidenziati nella citata Relazione in merito alla prevenzione del sistema dei giochi pubblici, la revisione dell'apparato sanzionatorio penale e amministrativo del settore, l'adozione di più severe misure antiriciclaggio per la tracciabilità delle vincite al gioco, sulle politiche antimafia e sul ruolo delle autonomie locali nella distribuzione dell'offerta dei giochi pubblica, nonché proposte per una nuova *governance* della vigilanza e per una riorganizzazione dei controlli sui giochi e le scommesse anche *online*;

PREMESSO CHE:

- il gioco d'azzardo risulta un fenomeno in notevole espansione e ad esso si correla spesso quello del GAP (Gioco d'Azzardo Patologico);
- la dipendenza da gioco d'azzardo e da altri giochi con vincita in denaro (ludopatia) colpisce un numero sempre in crescita di soggetti tale che il Ministero della Salute ha inserito questa malattia nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e, come le altre dipendenze patologiche, la ludopatia rientra tra le cosiddette "new addictions", ovvero nuove dipendenze;
- la ricchezza e la diffusione capillare del gioco d'azzardo sono sicure fonti di richiamo per le attività delle organizzazioni criminali anche di stampo mafioso con infiltrazioni anche nel gioco legale, come dimostrano le numerose indagini delle Direzioni Distrettuali Antimafia in tutta Italia, le Relazioni parlamentari antimafia;
- le persone più interessate al gioco sono sempre più spesso quella appartenenti alle fasce più fragili della popolazione con notevoli ripercussioni sul tessuto sociale;
- all'attenzione dell'Amministrazione giungono, sempre più spesso, segnalazioni, da parte della cittadinanza, delle associazioni di consumatori e di genitori, che richiedono un intervento finalizzato a limitare la diffusione di messaggi che possano avere l'effetto di incrementare il gioco d'azzardo o le pratiche ad esso riconducibili, date anche le possibili conseguenze dannose;
- La dipendenza dal gioco è una vera e propria malattia che compromette lo stato di salute fisica e psichica del giocatore, il quale non riuscirà ad uscirne da solo, divenendo cronicamente e progressivamente incapace di resistere all'impulso di giocare trovandosi spesso nella condizione di dover chiedere prestiti a usurai o a fonti illegali, oppure di venir arrestato per falsificazione, frode, appropriazione indebita o evasione fiscale, mirate a ottenere danaro per giocare, a volte giungendo alla perdita del lavoro per assenteismo. Tutto questo produce sofferenza, difficoltà di relazione anche all'interno della famiglia, litigi e vulnerabilità;
- i Comuni, intendono promuovere il coinvolgimento di parti sociali, istituzioni e società civile per analizzare, prevenire e contrastare il fenomeno delle infiltrazioni mafiose e promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile;

RITENUTA LA NECESSITA' DI INTERVENIRE MEDIANTE

- a) l'approvazione di una nuova legge nazionale, fondata sulla riduzione dell'offerta e il contenimento dell'accesso, soprattutto per i minori, e di leggi regionali in cui siano esplicitati i compiti e gli impegni delle Regioni per la cura dei giocatori patologici, per la prevenzione dei rischi e il sostegno alle azioni degli enti locali; più specificatamente relativamente al contenimento dell'accesso, di chiedere al Governo di emanare una direttiva nella quale si obbliga a inserire in tutti gli apparecchi abilitati al gioco d'azzardo installati presso qualsiasi esercizio pubblico un dispositivo di lettura tessera sanitaria che metta al riparo il giocatore da un eccesso di presenza giornaliera permettendo solamente un massimo di spesa.
- b) l'ottenimento del potere di ordinanza per definire l'orario di apertura delle sale gioco e per stabilire le distanze dai luoghi sensibili (scuole, oratori centri sportivi);
- c) l'attribuzione ai Comuni e alle Autonomie locali del parere preventivo e vincolante per l'installazione di apparecchi d'intrattenimento.

SI IMPEGNANO A

1. potenziare le RETI NEL TERRITORIO con scuole, parrocchie, associazioni, volontari, polizia locale e forze dell'ordine per attivare iniziative culturali, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto;
2. sviluppare RETI SOVRATERRITORIALI con l'Azienda ULSS e con Prefettura, Questura e Dia per monitorare, prevenire, contrastare il gioco d'azzardo e aumentare l'offerta di cura per i giocatori patologici;
3. realizzare percorsi di FORMAZIONE propria, degli esercenti e dei cittadini, consapevoli del ruolo insostituibile della cultura per conoscere e comprendere la portata e le conseguenze del gioco d'azzardo, costruire nuovi atteggiamenti e nuove mentalità, recuperare i valori fondanti delle nostre società basati sul lavoro, sull'impegno e sui talenti;
4. utilizzare TUTTI GLI STRUMENTI DISPONIBILI per esercitare tutte le attività possibili di contrasto al gioco d'azzardo e della ludodipendenza dai giochi con vincita in denaro.

I SINDACI